



**CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA  
VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

**Giudizio n° 2697 del 15/09/2016**

**Prot n° 2016134796 del 08/06/2016**

**Ditta proponente TAVO CALCESTRUZZI**

**Oggetto Cavo di ghiaia**

**Comune dell'intervento LORETO APRUTINO Località Masseria Palladini**

**Tipo procedimento VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AMBIENTALE ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. N° 152/2006 e ss.mm.ii.**

**Tipologia progettuale**

**Presenti (in seconda convocazione)**

**Direttore avv. C. Gerardis (Presidente)**

**Dirigente Servizio Tutela Val. Paesaggio e VIA ing. D. Longhi**

**Dirigente Servizio Governo del Territorio arch. B. Celupica**

**Dirigente Politica energetica, Qualità dell'aria**

**Dirigente Servizio Politiche del Territorio geom. Ciuca (delegato)**

**Dirigente Politiche Forestali:**

**Dirigente Servizio Affari Giuridici e Legali dott. S. Binchi**

**Segretario Gen. Autorità Bacino**

**Direttore ARTA dott.ssa Di Croce (delegata)**

**Dirigente Servizio Rifiuti: dott. F. Gerardini**

**Dirigente delegato della Provincia.**

**Dirigente Genio Civile AQ-TE**

**Dirigente Genio Civile CH-PE**

**Esperti esterni in materia ambientale**



**Relazione istruttoria**

Vedasi allegato

Istruttore

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta TAVO CALCESTRUZZI





per l'intervento avente per oggetto:

Cavo di ghiaia

da realizzarsi nel Comune di LORETO APRUTINO

**IL COMITATO CCR-VIA**

Sentita la relazione istruttoria predisposta dall'Ufficio

**ESPRIME IL SEGUENTE PARERE**

**DI RINVIO PER LE MOTIVAZIONI SEGUENTI**

Deve essere integrata la documentazione prodotta con quanto segue:

- 1.piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo;
- 2.studio previsionale di impatto acustico
- 3.al fine di assicurare il rispetto del franco di due metri del piano di coltivazione rispetto alla massima escursione piezometrica, ricostruzione della superficie piezometrica mediante il posizionamento di almeno 3 piezometri;
- 4.predisposizione di un piano di monitoraggio delle acque sotterranea da concordare con il distretto ARTA
5. previsione di idonea vasca per i lavaggio delle gomme dei mezzi prima dell'immissione sulla viabilità ordinaria;

I presenti si esprimono all'unanimità

avv. C. Gerardis (Presidente)

ing. D. Longhi

arch. B. Celupica

dott. S.Binchi

geom. Ciuca (delegato)

dott. F. Gerardini

dott.ssa Di Croce (delegata)

De Iulis

(segretario verbalizzante)

Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizio viene reso fatti salvi i diritti di terzi e l'accertamento della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato.







**Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali  
Servizio Valutazione Ambientale**

Istruttoria Tecnica:

Verifica di Assoggettabilità – V.A.

|                                  |   |
|----------------------------------|---|
| <b>Oggetto dell'intervento:</b>  | <b>Apertura cava in località "Masseria Palladini" del comune di Loreto Aprutino.</b>  |
| <b>Descrizione del progetto:</b> | <b>Il progetto prevede l'apertura di una nuova cava interessante il terrazzo antico del F. Tavo in località "Masseria Palladini" del comune di Loreto Aprutino mediante ribassamento e ritombamento</b> |
| <b>Azienda Proponente:</b>       | <b>Tavo calcestruzzi srl</b>  |

|                                    |                        |
|------------------------------------|------------------------|
| <b>Localizzazione del progetto</b> |                        |
| <b>Comune:</b>                     | <b>Loreto Aprutino</b> |
| <b>Provincia:</b>                  | <b>TERAMO</b>          |
| <b>Altri Comuni Interessati:</b>   |                        |

|  |   |
|--|---|
| <b>Definizione procedura</b>   |   |
| L'intervento e' sottoposto alla procedura di A.I.A. ai sensi del D.lgs.152/06 e ss. mm. e ii.: | No  |
| L'intervento è sottoposto a Valutazione d'Incidenza Ambientale (VINCA):                        | No  |
| L'intervento VINCA è di competenza regionale? :  | No  |
| La procedura prevede il N.O.BB.AA. :   | No  |
| L'intervento NOBBAA è di competenza regionale?:  | No  |
| Ricade in un'area protetta:  | No  |
| E' un'area sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs. 42/2004:                     | No  |
| art. 142 del D.Lgs. 42/04:   | No  |
| Categoria degli allegati III e IV:   | Punto 8, lett.i), All.IV D.Lgs 152/2006 e smi |

**Referenti della Direzione**

Il Dirigente del Servizio ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria: ing. Erika Galeotti

Assistente tecnico: Leonardo Gattuso





|  |  |   |
|--|--|---|
| <b>Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali</b><br><b>Servizio Valutazione Ambientale</b> |  |   |
| Istruttoria<br>Tecnica   | <b>Verifica di Assoggettabilità – V.A.</b>   |   |
| Progetto:  | <b>Deposito per rifiuti non pericolosi e pericolosi provenienti da servizi di micro-raccolta differenziata</b> |   |
| Il Dirigente del Servizio<br>ing. Domenico Longhi  | Titolare Istruttoria:<br>ing. Erika Galeotti   | Assistente tecnico:<br>Leonardo Gattuso |

Categoria di opera:

“cave e torbiere”

Data deposito al protocollo generale:

08 giugno 2016, prot. N° RA/134796;

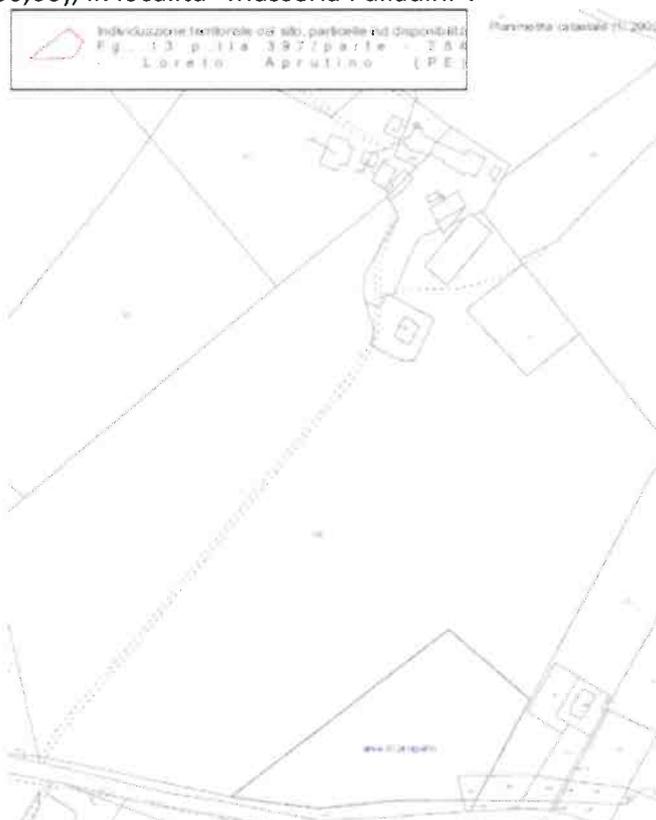
Data di pubblicazione sul sito INTERNET della Regione Abruzzo:

dal 10.06.2016;

## PREMESSA

Trattasi di progettazione relativa all'apertura di una attività estrattiva di materiale ghiaioso da utilizzare, come si legge nello Studio Preliminare Ambientale (SPA), “nel settore della lavorazione inerti nell’ambito dell’edilizia per il confezionamento di calcestruzzi, conglomerati bituminosi presso gli impianti di lavorazione della ditta posti a circa 1,5 km dalla cava”.

L’area interessata dall’attività estrattiva si individua nel NCT del comune di Loreto Aprutino al foglio n. 13 con la particella n. 397 (parte). Di detta particella il progetto di escavazione interessa circa 9.260 mq. dei quali, come si legge nello SPA, soltanto 8.917 mq interessati dall’escavazione. Detta area è ubicata in sinistra idrografica del F. Tavo (ad una distanza dall’alveo di circa m. 800,00), in località “Masseria Palladini”.





|  |   |  |
|--|---|--|
| <b>Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali</b><br><b>Servizio Valutazione Ambientale</b> |   |  |
|   | Istruttoria<br>Tecnica                            | <b>Verifica di Assoggettabilità – V.A.</b>   |
|  | Progetto:   | <b>Deposito per rifiuti non pericolosi e pericolosi provenienti da servizi di micro-raccolta differenziata</b> |
|  | Il Dirigente del Servizio<br>ing. Domenico Longhi | Titolare Istruttoria:<br>ing. Erika Galeotti   |
|  |   | Assistente tecnico:<br>Leonardo Gattuso  |

La morfologia dell'area in oggetto è costituita sostanzialmente da una superficie sub-pianeggiante, la coltivazione è prevista in un unico lotto su tutta la superficie interessata, con approfondimento diretto e formazione di una scarpata perimetrale temporanea con pendenza 1:1.

Per il recupero ambientale, come si legge nello SPA, *“saranno utilizzati terreni naturali provenienti dalla propria cava di “terra” in località Pallanera e terre e rocce da scavo (non rifiuti) provenienti dai cantieri di edilizia s.l.. Il recupero si completerà con il riposizionamento del terreno vegetale accantonato nel corso dei lavori. Sarà così recuperata quasi la quota originaria con zone di raccordo sfumato così come esplicitato nelle tavole di progetto. Il progetto prevede infatti il ritombamento con raccordo a piano inclinato eliminando le attuali scarpate”*.

## PROGETTO

Il progetto, come già detto, si sviluppa su una superficie netta di 8.917 mq. La stratigrafia, come si legge nello SPA prevede uno strato superficiale “di circa 0.5 m costituito da terreno vegetale e cappellaccio humificato, quindi a seguire fino alla profondità di scavo il banco ghiaioso commercialmente appetibile (in matrice sabbiosa)”.

Il volume complessivo di scavo è stato valutato in mc. 23.184, di cui mc. 4.458 circa di terreno vegetale e mc. 18.725circa di ghiaia.

Il progetto dell'attività estrattiva prevede un ripristino avente la finalità di ricostruire un “andamento morfologico ed una copertura vegetazionale in continuità con le zone limitrofe mantenute integre”. E' previsto un ritombamento con raccordo a piano inclinato dell'area utilizzando, come scritto nello SPA, “il terreno vegetale o comunque non commercializzabile integrato con terreni provenienti da scavi e sterri eseguiti dalla stessa ditta, il tutto per riconfigurare la stessa morfologia iniziale. L'operazione di rilascio viene perfezionata con lo spandimento dello strato di terreno vegetale preventivamente asportato e conservato. Il progetto di ripristino prevede il recupero delle superfici denudate dall'escavazione ed il loro rapido reinserimento nel contesto paesaggistico e naturalistico circostante”.

## RIFERIMENTI PROGRAMMATICI

- **Piano Regolatore Generale (PRG):** l'area interessata dall'attività estrattiva ricade in parte in “Zona E1agricola normale” ed in parte “in un'area soggetta a “ rischio archeologico”. Per questo è stata eseguita una campagna di indagini dirette in accordo con la Direzione Lavori della Soprintendenza ai Beni Archeologici di Chieti dalla quale è emerso che nell'area in esame non sono presenti resti di natura archeologica”.
- **Siti di Interesse Comunitario:** “L'area non è compresa nell'elenco delle aree SIC e in quelle ZPS ”.







Istruttoria  
Tecnica

Verifica di Assoggettabilità – V.A.

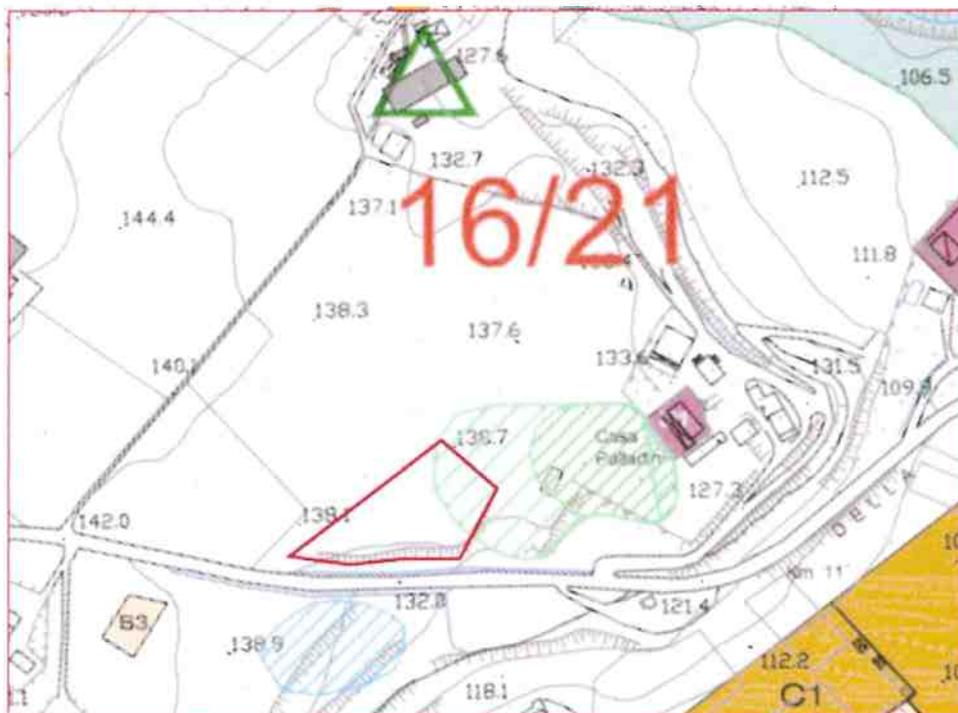
Progetto:

Deposito per rifiuti non pericolosi e pericolosi provenienti da servizi di micro-raccolta differenziata

Il Dirigente del Servizio  
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:  
ing. Erika Galeotti

Assistente tecnico:  
Leonardo Gattuso



- PSDA-PAI: l'area interessata dall'intervento proposto, come si evince dalle cartografie allegato allo SPA, non risulta interessata dalle varie zonizzazioni del Piano Stralcio Difesa Alluvioni e del Piano di Assetto Idrogeologico.







Istruttoria  
Tecnica

Verifica di Assoggettabilità – V.A.

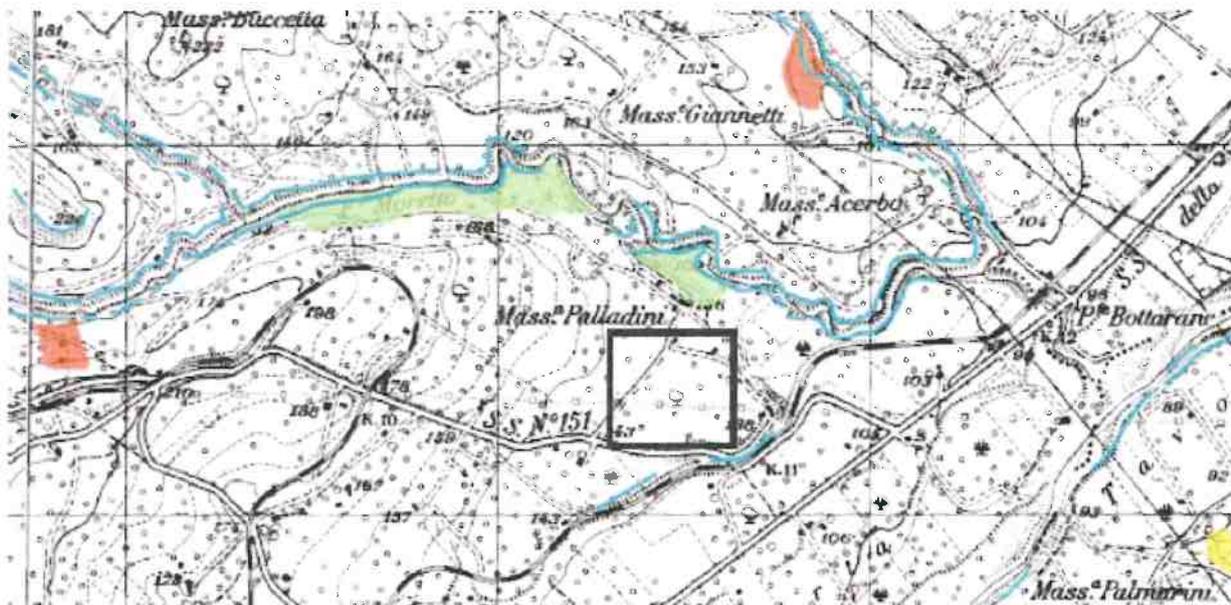
Progetto:

Deposito per rifiuti non pericolosi e pericolosi provenienti da servizi di micro-raccolta differenziata

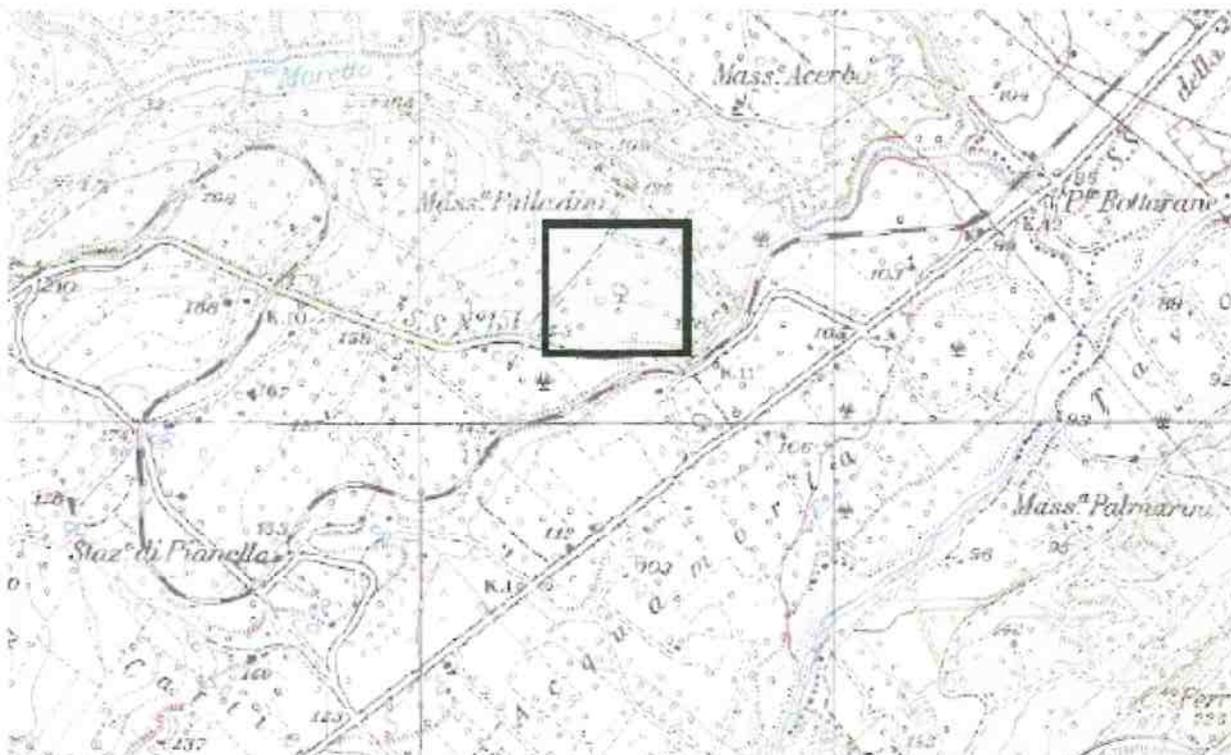
Il Dirigente del Servizio  
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:  
ing. Erika Galeotti

Assistente tecnico:  
Leonardo Gattuso



- **Piano Regionale Paesistico (PRP):** l'area di intervento risulta ricadere in zona "C1", Ambito Fluviale "9", Fiumi Tavo e Fino.
- **Paesaggio:** l'attività estrattiva non interessa aree vincolate ai sensi del D. Lgs n. 42/2004.
- **Uso del Suolo:** "la ricognizione ha evidenziato che tutta l'area di progetto è interessata da seminativo semplice".









|  |   |  |
|--|---|--|
| <b>Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali</b><br><b>Servizio Valutazione Ambientale</b> |   |  |
|   | Istruttoria<br>Tecnica                            | <b>Verifica di Assoggettabilità – V.A.</b>   |
|  | Progetto:   | <b>Deposito per rifiuti non pericolosi e pericolosi provenienti da servizi di micro-raccolta differenziata</b> |
|  | Il Dirigente del Servizio<br>ing. Domenico Longhi | Titolare Istruttoria:<br>ing. Erika Galeotti   |
|  |   | Assistente tecnico:<br>Leonardo Gattuso  |

## VIABILITA'

Si riporta testualmente quanto scritto nello SPA: “L’area di cava dista circa 1,5 km dall’impianto della ditta e di destinazione. I mezzi di trasporto, lasciato il cantiere si immettono sulla statale SS 151 per Loreto, raggiungono il sottostante bivio sulla fondovalle Tavo e da qui raggiungono poi i vicini impianti della ditta senza interferire con nuclei abitati o con case isolate o con altre unità di attività antropica”.



## RUMORE

In riferimento a tale aspetto nello SPA si legge: “per quanto attiene il rumore prodotto in cava ed immesso all’esterno, esso è di natura trascurabile, sia in relazione alla posizione dell’ambito estrattivo distante da zone abitate, sia per i mezzi utilizzati per i lavori di cantiere, forniti dai produttori con caratteristiche tecniche tali da assolvere le più rigide attuali normative di riferimento in materia”.

## IDROGEOLOGIA

Nel sito interessato dall’attività estrattiva sono stati eseguiti n. 2 (due) sondaggi geognostici. Il primo (S1), come si evince dalla stratigrafia allegata alla relazione geologica, spinto fino ad una profondità massima di metri -15.00 al di sotto del piano di campagna ha rilevato una stratigrafia, descritta dettagliatamente e corrispondente ad un primo strato di terreno vegetale dello spessore di circa cm. 50, a questo seguono strati intervallati di ghia e limi sabbiosi fino alla profondità di – 8.50 metri dal p.c., a cui segue uno strato di limo argilloso di colore grigio, di media consistenza tendente ad aumentare con la profondità. Il secondo sondaggio (S2) spinto fino ad una profondità massima di metri -10.00 al di sotto del piano di campagna ha rilevato una stratigrafia corrispondente ad un primo strato di terreno vegetale dello spessore di circa cm. 50, a questo segue uno strato di ghia fino alla profondità di circa – 5.50 metri dal p.c., a cui segue uno strato di limo argilloso di colore grigio, di media consistenza tendente ad aumentare con la profondità.; nei suddetti sondaggi è stata individuata la presenza di falda a quota – 8.50 m. dal p.c. nel sondaggio “S1” e a quota – 5.50 m. dal p.c. nel sondaggio “S2”. In riferimento ad una presenza di falda nell’area interessata dall’attività estrattiva, nella relazione geologica si legge: “in base al rilevamento in loco ed all’esito dei sondaggi





|  |   |  |
|--|---|--|
| <b>Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali</b><br><b>Servizio Valutazione Ambientale</b> |   |  |
|   | Istruttoria<br>Tecnica                            | <b>Verifica di Assoggettabilità – V.A.</b>   |
|  | Progetto:   | <b>Deposito per rifiuti non pericolosi e pericolosi provenienti da servizi di micro-raccolta differenziata</b> |
|  | Il Dirigente del Servizio<br>ing. Domenico Longhi | Titolare Istruttoria:<br>ing. Erika Galeotti   |
|  |   | Assistente tecnico:<br>Leonardo Gattuso  |

si è riscontrata la presenza di una falda freatica d'interfaccia tra i sedimenti granulari del terrazzo antico e il substrato argilloso ad una profondità variabile tra 8-9 m. In base al suo andamento è stato quindi stabilita la profondità di scavo per conservare ovunque un franco di almeno 2 m al di sopra del livello di falda". Nella stratigrafia del Sondaggio "S1" la falda è indicata a -8.5 m dal p.c..

## FRONTI DI SCAVO

Il progetto di escavazione prevede un unico gradone a 45° fino alla profondità massima di scavo di m. 5.00. La verifica della stabilità del fronte di scavo (temporaneo), come si legge nello Studio Geologico "è stata eseguita utilizzando la soluzione di Janbu con programma SSAPP e il valore minimo del fattore di sicurezza con una verifica effettuata su 10.000 superfici ha dato come risultato  $FS = 1,552$  – idoneo a garantire un adeguato fattore di stabilità".

